

Invia

Consiglia

0

g+1

0

Post terremoto. Ecco la galleria d'arte all'aperto

L'AQUILA. TRE NUOVE INSTALLAZIONI NEL CENTRO DELLA CITTÀ CURATE DA VERONICA SANTI

Dai, vota anche tu!!! Votato **0**/5 (0 Voti)



L'Aquila. Tutti uniti nel nome dell'arte. In occasione della Perdonanza, Off Site Art, il progetto della città de L'Aquila in una galleria d'arte all'aperto alla città e inaugura tre nuove installazioni di Vittorio Emanuele.

Un grande progetto di arte pubblica per L'Aquila è stato presentato il 25 agosto 2014 a L'Aquila. In occasione della 720esima edizione della Perdonanza da curatrice di Off Site Art, gli artisti di Off Site Art: Cialente, Sindaco, Betty Leone, Assessore al Frattale, Presidente di Ance L'Aquila, Francesco di Ance L'Aquila, Eugenio Coccia, Direttore

Science Institute, Paola Inverardi, Rettore dell'Università degli Studi dell'Aquila, Marco Fanfani, Fondazione CARISPAQ, Tarcisio Fornaciari, Direttore della Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER, Presidente Ordine degli Architetti della Provincia dell'Aquila. Progetto promosso da ArtBridge, un no-profit di arte pubblica con sede a New York, che utilizza le impalcature, le recinzioni e i ponteggi pubblici urbani come tele bianche su cui esporre gigantografie di opere di artisti emergenti, Off Site Art è nato grazie al fondatore di ArtBridge Rodney Durso, la curatrice Veronica Santi e un gruppo di cittadini aquilani, tra cui lo studio di architetti Terrae Mutatae e la ricercatrice del Dipartimento di Ingegneria e Scienze e Matematica dell'Università dell'Aquila Antiniscia di Marco. Il positivo interesse delle istituzioni e del territorio aquilano, tra cui il Comune, gli Uffici per la ricostruzione, L'Università degli Studi dell'Aquila, il Science Institute, ANCE L'Aquila, la Fondazione Carispaq, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna BPER e l'Ordine della Provincia dell'Aquila ha reso possibile "Off Site Art", primo progetto di ArtBridge realizzato fuori da un'area colpita da un disastro naturale.

Tutti uniti dunque in nome dell'arte e in comunione con i valori della Perdonanza, la manifestazione dell'indulgenza plenaria perpetua che Celestino V, la sera stessa della sua incoronazione a pontefice, conciliò che sinceramente utilizzassero il perdono come strumento di tolleranza: Off Site Art ha scelto questo modo di presentarsi per la prima volta ufficialmente alla città e al mondo dell'arte e della cultura contemporanea, una riflessione che parte dall'Aquila per L'Aquila. La Perdonanza, che ogni anno si rinnova da quasi mille anni, è un cinque anni dal tragico terremoto che ha colpito il centro abruzzese, un ruolo ancora più importante nel suo presente, che è anche il presente italiano. Il messaggio di pace, di indulgenza, di semplicità e di

Papa coraggioso come Celestino V diede in quell'occasione ritorna attuale e viene raccolto, come con Veronica Santi, per questo progetto di arte pubblica: "un messaggio culturale veicolato da installazioni a in luoghi pubblici non dovrebbe avere filtri o pretese, né essere manovrato dall'alto, da logiche di profitto l'emozione dell'arte abita silenziosamente nel cuore di chi la vuole ricevere e cresce se condivisa da un'intimità, tolleranza e semplicità. "Off Site Art" è così che si presenta, e credo che tutto questo abbia molti valori che la Perdonanza tramanda. Penso al 1294, alla città in costruzione, alla Basilica di Colliermanenese, a un periodo buio come il medioevo e a un fuoriclasse cui ispirarsi come Papa Celestino".

Proprio per questo, in occasione della conferenza stampa, il progetto ha annunciato gli artisti e le prime opere. In questi giorni stanno rivestendo la pelle dei palazzi, per trasformare il centro storico della città in una grande galleria d'arte all'aperto.

In piazza Regina Margherita, alle porte del centro storico, sono già visibili le opere di Federica Peyrol e sono ospitate nel cantiere dell'impresa Mancini. La prima, nata a Susa, in provincia di Torino il 27 maggio 1990, ha conseguito il Diplôme National Supérieur d'Expression Figurative presso l'Accademia di Belle Arti di Torino e ha conseguito il Diplôme National Supérieur d'Expression Figurative presso l'École Supérieure de Beaux Arts di Le Mans. Attualmente espone, vive e lavora tra Francia e Italia. Per Off Site Art Allacciare le cinture di Sicurezza, viene così raccontata dall'artista: "Essere parte di ciò che ci circonda. Qual è il confine tra il corpo e l'oggetto?". Carmen Mitrotta, nata a Grottaglie in provincia di Taranto il 1987, vive e lavora a Milano. La sua opera, Death foods for new worlds, propone in un immaginario mentale un equilibrato dialogo tra noi e loro, in perenne attesa del nostro sguardo, mentre noi attendiamo il loro sguardo incredibilmente, non ci sarà mai. Di solito esco di casa con il cielo sottobraccio è lo statement di Mitrotta.

Da giovedì 28 agosto, invece, visibili i lavori di Daniele Davitti, Arianna Lodeserto e Antonella Finucci e Emanuele. Nato a Firenze da una famiglia di artisti, Davitti, ha sempre trovato nell'uso di diversi linguaggi la sua opera, intitolata Divertissements di società risponde allo statement: "Una crepa si può aggiustare e una vena dorata. L'oggetto otterrà una bellezza unica e più complessa della banale perfezione". Antonella di Futuro Prossimo, ha 29 anni e un numero indefinito di foto. Ora vive a Roma, dove lavora nella redazione "ma", racconta, "porta nel cuore L'Aquila, città vissuta intensamente per sette anni, con la quale ha un rapporto e alla quale intende rendere omaggio con questo lavoro fotografico". Arianna Lodeserto si racconta così: "I residui urbani in cui la storia ha inciso architetture astratte, residui che compongono quotidianamente il suo intervento The Fuller è parte di una serie intitolata The Passenger (immagini appena quasi mai un se

Grazie alle adesioni delle imprese di costruzione che stanno abbracciando il progetto, entro la primavera saranno visibili altre installazioni in Via Garibaldi e Piazza Palazzo nei cantieri delle imprese Cingoli e Strever. In autunno, toccherà invece a MIC, Covit, Rete Impresa L'Aquila e L'Aquila 2009.

Gli artisti emergenti sono stati chiamati a presentare i loro progetti durante la call che si è chiusa il 9 settembre con la partecipazione di circa 300 operatori di tutte le età, più di 1200 immagini e tanti italiani residenti in Italia e anche tanti stranieri che vivono nel nostro Paese. Tra questi, la giuria internazionale e d'eccellenza, Panicelli (Direttrice di ArtForum 1988-1992, New York), Cecilia Alemani (Donald R. Mullen, Jr. Curator Line Art, New York), Cecilia Guida (Curatore indipendente e Docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti L'Aquila), Giuseppe Lignano (Fondatore e Presidente di LOT-EK, Napoli e New York), insieme alla curatrice hanno selezionato i 19 emergenti che con le proprie opere trasformeranno L'Aquila.

Off Site Art intende favorire il recupero di una concezione della città intesa come opera d'arte, alla quale si accede per i centri storici. Un'arte che in questo caso vuole essere segno, seppur effimero, della cultura e della crescita intellettuale ed emotiva dei cittadini, ma anche per un recupero della bellezza del territorio. La città è un sistema di segni e di spazi che nel tempo hanno perso la capacità di trasmettere idee: Off Site Art e gli artisti emergenti propongono letture parallele.

I nomi dei 19 protagonisti selezionati per questa prima call sono: Dritan Hyska, nato nel 1980 a Korce (Peyrolo, nata a Susa nel 1989, Iacopo Pasqui, del 1984, residente in Abruzzo, Elena Adamou, origina Daniele Davitti, di Firenze, 1987, Edoardo De Falchi, Pietro Del Bianco, 1948 di Marotta, Iolanda Di Bon del 1991, Sandro Di Camillo, del 1976, Federica di Carlo, 1984, Marjan Fahimi, Teheran (Iran), 1982, Roma, 29 anni, il duo G&G Gabriella & Giannicola, composto dagli abruzzesi Giannicola De Antoniis e G; Arianna Lodeserto, Carmen Mitrotta di Grottaglie, 1987, Danilo Susi, medico ed artista, Claudia Esposito, Lucia Uni, di Lecco, Gianni Zanni, di Bari.

29.08.14 10:36 - REDVIT - LETTO 260



Aggiungi un commento...

Commenta

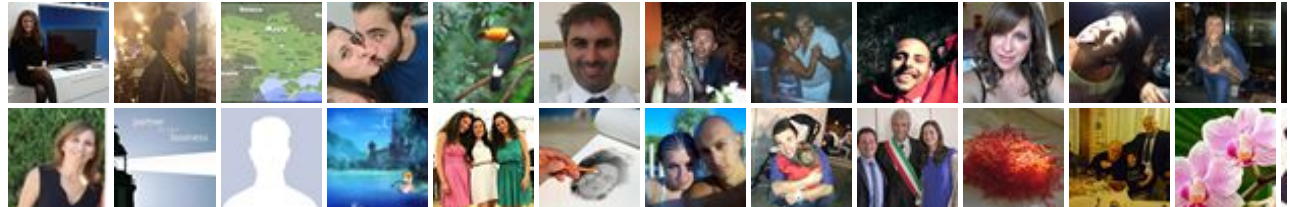
Plug-in sociale di Facebook



Pagine Abruzzo

Mi piace

Pagine Abruzzo piace a 6.686 persone.



Plug-in sociale di Facebook